

COMUNICATO STAMPA

ASP – INSTALLAZIONE ARTISTICA DEDICATA ALLE DONNE VITTIME DI FEMMINICIDIO

E' dedicata a tutte le donne vittime di femminicidio, l'installazione di ASP posta nelle sedi degli Sportelli Sociali di Imola, Castel San Pietro Terme e Medicina.

Accoglie il visitatore un **drappo rosso** che scende da una porta di ingresso quasi a voler simboleggiare **UN SIPARIO**, un sipario che si deve chiudere verso tutte le forme di violenza che vedono coinvolte le donne.

Il drappo simboleggia il sangue delle donne vittime di violenza e la **porta è l'immaginario della casa**, perchè la **violenza di genere è un fenomeno domestico**, che avviene sempre o quasi sempre tra le mura di casa e agito **da uomini che hanno un rapporto familiare o intimo** con la vittima.

Non ci sono artisti importanti da citare, perchè **l'idea** di una installazione è **nata spontanea all'interno del coordinamento di ASP**.

Su ogni drappo è stata posta la frase: *"DI TUTTE LE COSE CHE LE DONNE POSSONO FARE NEL MONDO, PARLARE E' ANCORA LA COSA PIU' SOVVERSIVA"* della nota scrittrice Michela Murgia.

Nell'anno **2024 ASP Circondario Imolese ha accolto 36 donne** vittime di violenza.

Tra queste la fascia di età maggiormente colpita è relativa alle donne fra i 40/49 anni (n. 12 casi), a seguire: 10 casi nella fascia 30/39, n. 8 casi nella fascia 50/59, n. 4 nella fascia 18/29 infine 2 le donne ultra settantenni a testimoniare che purtroppo la violenza non ha età.

ASP è parte attiva delle azioni di **prevenzione che connotano il nostro territorio** partecipando al Tavolo Interistituzionale Maltrattamento con Ausl di Imola ed Forze dell'Ordine, è **protagonista della rete** con competenze specifiche e riveste un ruolo fondamentale nelle progettualità individuali, lavora infatti instancabilmente in **tutta la fase di accoglienza e accompagnamento delle vittime** per far sì che possano ricostruirsi un futuro.

Si va **dall'inserimento in case di prima accoglienza** in fase emergenziale, agli **appartamenti di seconda accoglienza** ad alta intensità educativa, dai contributi economici a sostegno dell'autonomia **fino all'ascolto e alla consulenza**, dedicato alle donne maggiorenni per offrire loro uno spazio competente e preparato per la definizione di una strategia di uscita dalla situazione di violenza.

Sottolinea Susi Lamieri, Responsabile Servizio Sociale Territoriale di Asp: “Era **importante costruire tutti insieme un simbolo per ricordare** ai cittadini e a noi stessi la drammaticità e l'ampiezza del fenomeno e il **ruolo importante che abbiamo come operatori sociali** rispetto alla rilevazione delle **situazioni di violenza, alla accoglienza e alla presa in carico delle donne** e dei loro figli, quando presenti.”

“Mi piace ricordare in occasione di questa giornata una frase di Stephen King, che ci interroga come operatori sociali dediti all’ascolto” conclude Lamieri: *«Questa è la cosa peggiore per me. Quando il segreto rimane chiuso dentro non per mancanza di uno che lo racconti, ma per mancanza di un orecchio che sappia ascoltare»*

La **Presidente Veronica Gioiellieri:** *"ASP è da sempre parte attiva nella gestione e tutela integrata delle donne vittime di violenza insieme agli enti locali, alle associazioni del territorio e alle forze dell'ordine. Non dobbiamo però limitarci ad un solo lavoro di sensibilizzazione e presa in carico, ma l'auspicio è quello di costituire dei seri piani di azione contro ogni tipo di violenza (fisica e morale) e assicurare alle donne prese in carico un futuro di autonomia. Concentrarsi sui percorsi di uscita dalla situazione di violenza deve essere la nostra stella polare. Ringrazio tutti gli operatori di ASP che ogni giorno assistono le donne in difficoltà costituendo una rete di solidarietà che nel nostro territorio possiamo considerare certamente di tipo virtuoso"*